

IN ESCURSIONE CON IL GOL

DOMENICA 4 MARZO 2007

LAGO BOSCACCIO

Ricordiamo con affetto, stima e riconoscenza il Dott. Tullio Scotti nell'anniversario della sua scomparsa, con la posa di una targa al Centro Ornitologico del Lago Boscaccio, dove ci siamo più volte incontrati, anche alla sua presenza, per tante interessanti osservazioni naturalistiche

PROGRAMMA: viaggio di A/R con auto proprie. Per raggiungere il Boscaccio:

a) da Porta Genova: percorrere, verso Corsico, l'Alzaia del Naviglio Grande, sulla via Ludovico il Moro. Superato Corsico, tenere alla destra il Naviglio e passare sotto il ponte della tangenziale; dopo il secondo semaforo di Trezzano sul Naviglio svoltare a sinistra, seguendo le indicazioni "Ristorante il Cascinale" in direzione Zibido San Giacomo. Dopo 1,5 km circa si troverà sulla destra il cartello LAGO BOSCACCIO; svoltare seguendo la strada fino al cancello.

b) dalla Tangenziale Est: da Linate, in direzione Genova, imboccare la tangenziale Ovest per Varese, Como, Genova; uscire all'uscita n. 6 (Corsico, Gaggiano, SP 59) e, in fondo alla rampa, svoltare a sinistra per Gaggiano-Trezzano Centro. Dopo il secondo semaforo seguire le indicazioni riportate in (A).

c) dalla Tangenziale Ovest: da San Siro - Viale Certosa andare in direzione Genova-Bologna; Uscire all'uscita n. 6 (Corsico, Gaggiano, SP 59) e proseguire come già indicato in (B).

I Soci che possono mettere a disposizione dei posti sulle proprie auto sono pregati di avvisare tempestivamente la Segreteria del GOL, al lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15:30 alle 18:30 (tel. 02.760.238.23); a loro saranno affidate le persone che non possono trasferirsi con mezzi propri, perché non ci sono mezzi pubblici che arrivano in zona.

L'arrivo al Lago Boscaccio è previsto per le ore 9:00 circa.

Sosta nella Sala Auditorium per la sistemazione della targa, in attesa della messa in opera definitiva del futuro Osservatorio Ornitologico, che sarà realizzato sulla collinetta prospiciente l'interessante zona umida creata artificialmente oltre due anni fa.

Successiva passeggiata per l'osservazione dell'avifauna svernante e stanziale.

Alle ore 13, per chi lo desidera, è previsto il pranzo in un Agriturismo della zona; per motivi organizzativi e per la prenotazione si prega vivamente di confermare l'adesione al GOL entro il 15 febbraio. Il pranzo sarà a spese del partecipante.

EQUIPAGGIAMENTO: scarpe con suola di gomma, indumenti per eventuale pioggia, binocolo, macchina fotografica e Guida agli Uccelli d'Europa.

CONTRIBUTO: 5 euro per l'organizzazione e per sostenere le attività del GOL.

RINGRAZIAMO: i collaboratori del GOL, a disposizione dei Soci, presenti al Lago Boscaccio, i proprietari della Cascina per l'accoglienza e la fiducia sempre dimostrata alla nostra Associazione ed i Soci e Simpatizzanti che hanno aderito alla sottoscrizione al fine di raccogliere i fondi per realizzare un osservatorio ornitologico nella nuova zona umida recentemente creata. L'Osservatorio contribuirà sicuramente a mantenere vivo il ricordo del Dott. Tullio Scotti.

E infine, ma non per ultimo, un vivo grazie al nostro Consigliere ed amico Giovanni Gottardi, per tutto ciò che ha contribuito a realizzare al Lago Boscaccio, a favore del GOL e dello studio e difesa della Natura, con la sua costante presenza, attenzione ed esperienza in Ornitologia e per gli interventi con gli Enti Pubblici, fino alla creazione di una Stazione di Inanellamento degli uccelli che ha coinvolto con entusiasmo anche giovani collaboratori.

SABATO 17 MARZO 2007

ESCURSIONE ORNITOLOGICA IN SVIZZERA

Da Saint Moritz a Pontresina dove "le Cince sono di casa". Nel pomeriggio trasferimento in Pullman alla stazione ferroviaria del Morteratsch dove inizierà una facile e suggestiva passeggiata fino al fronte del ghiacciaio

PROGRAMMA: Partenza in pullman da Milano, via Paleocapa ang. piazza Cadorna, alle ore 7:15.

Si raggiungerà Saint Moritz passando da Chiavenna e dal Maloia. Dalle 10:30 circa si percorrerà il sentiero che dal lago di Bad porta al lago di Staz e alla stazione ferroviaria di Pontresina; questo sentiero, immerso in un'imponente foresta di Abete rosso, Larice e Pini cembro e montano, è stato denominato dal GOL "il sentiero delle cince", per i numerosi avvistamenti e per la loro eccezionale confidenza (in particolare Cincia mora e Cincia bigia alpestre) tale da accettare il cibo direttamente dalle mani! Particolarmente graditi sono arachidi, noci, nocciole, pinoli e pistacchi debitamente sminuzzati.

Sono anche visibili da breve distanza, Cincia dal ciuffo, Picchio muratore, Nocciolaia, ecc.

Sosta per il pranzo al sacco nei pressi di un bar, dove è meglio pagare in franchi svizzeri!

Nel pomeriggio trasferimento in pullman alla stazione ferroviaria del Morteratsch, 1869 metri di quota, da dove inizierà una bella e facile passeggiata di

circa due ore (A/R) che porta al fronte del ghiacciaio.

Cammineremo sulle rocce frantumate e sui detriti, innevati in questa stagione, lasciati scoperti dal regresso del ghiacciaio; il percorso è relativamente pianeggiante e la pista è sempre battuta.

Il regresso del ghiacciaio è iniziato nell'800 e si è accentuato a partire dal 1924; il suo fronte è arretrato di oltre 1500 metri dal 1900 e sarà appunto questo la meta della passeggiata.

Ai partecipanti sarà consegnata una considerazione sul regresso di questo e



Photo C. Pistorio

La confidenza delle "cince" è sorprendente come dimostra questa immagine

anche di altri ghiacciai, da parte dell'ing. Augusto Caccini, già nostra guida in tante escursioni in montagna, che ringraziamo vivamente per essere sempre vicino al GOL.

La partenza per Milano è prevista, dopo un'eventuale sosta al bar nei pressi della stazione ferroviaria del Morteratsch, alle ore 17:45. Arrivo previsto a Cadorna verso le ore 20:45.

Chi non desidera avvicinarsi al ghiacciaio potrà passeggiare nel bosco nei dintorni di Morteratsch e continuare l'osservazione dell'avifauna, anche qui sempre presente.

EQUIPAGGIAMENTO: d'alta montagna innevata (ma con sentieri battuti), scarponi o scarpe dopo-sci, copricapo e

guanti di lana, indumenti pesanti, binocolo, macchina fotografica e Guida agli uccelli d'Europa.

Un thermos con bevanda calda (per sé) e frutta secca (sminuzzata per le cince) non sono indispensabili... ma opportuni!

GUIDE: ornitologi e naturalisti del GOL.

CONTRIBUTO: € 32

ALTITUDINE slm dei punti principali: Saint Moritz Bad 1770 m; Lago di Staz 1809 m; stazione di Pontresina 1775 m; Stazione di Morteratsch 1896 m.

SI RACCOMANDA LA CARTA D'IDENTITÀ , O IL PASSAPORTO, NON SCADUTI

DOMENICA 6 MAGGIO 2007

Escursione naturalistica e birdwatching tra i meravigliosi colori dei tropici indossati dai "Gruccioni" nel Parco Fluviale Regionale dello Stirone

Visita guidata al Castello, torre e borgo medievale di Vigoleno, in posizione dominante, con suggestivo panorama sul sottostante parco

È uno dei Parchi Fluviali dell'Emilia, protegge per circa 14 Km il corso dello Stirone, un torrente che scende tra i monti S. Cristina e Guardia, nel medio Appennino Parmense, e termina la sua corsa nella bassa pianura gettandosi nel fiume Taro vicino al Po.

Il suo corso è piuttosto ripido e la velocità dell'acqua ha contribuito a scavare profondamente la valle. In questo modo, aiutato anche dall'uomo che ne ha cavato la ghiaia per la costruzione dell'Autostrada del Sole, il torrente ha messo allo scoperto parecchi strati geologici ricchi di fossili, depositatisi in zona quando il

territorio era sommerso dal mare.

L'ambiente è oggi caratterizzato da alcune fasce di vegetazione che bordano tutto il corso dello Stirone; al di là di queste vi è un soprassuolo composto da diverse specie di salici che, con il loro verde tenue, addolciscono il paesaggio.

Ma la meraviglia attribuita al Parco è dovuta alla presenza di decine e decine di Gruccioni che, dopo aver scoperto le alte rive sabbiose, le hanno ormai adottate da anni per scavare i loro numerosi nidi.

Appariscenti, vivaci ed indaffarati nei loro voli o in sosta sugli alberi, offrono eccezionali osservazioni a chi vuole incontrarli. Un particolare itinerario, nelle vicinanze del torrente, consente di avvicinarsi ad un'ampia ansa per puntare binocoli e cannocchiali senza recare disturbo alla colonia.

Questo spettacolo, assicurato ed unico nel suo genere, è il motivo della richiesta di un ritorno in escursione dove.... avevamo lasciato i Gruccioni, due anni fa, al loro intenso lavoro.

VIGOLENO: le mura della struttura non racchiudono solo il Castello, la Torre ed il Borgo, ma riportano anche il fascino del Medioevo che sembra proprio voler



Gruccione in volo con preda

affiorare tra gli edifici.

Il Castello, del X secolo, fu costruito con scopi difensivi e successivamente venne riadattato a dimora di campagna delle nobiltà padane, passando di proprietà tra i Visconti, i Farnese, gli Scotti e gli Sforza. Nei primi decenni del Novecento, la duchessa Maria Ruspali Grammont, moglie in seconde nozze di Jean Hugo, figlio del celebre romanziere, acquistò il castello trasformandolo in punto di riferimento artistico e culturale.

All'interno della cinta muraria del Borgo si percorreranno i vicoli ciottolosi, si incontrerà la piazzetta centrale con la chiesetta romanica di S. Giorgio (dell'anno 1100) ed una splendida fontana.

Il Borgo, circondato da un giardino botanico, è uno dei meglio conservati dell'area piacentina, anche se meno noto di Castell'Arquato. Le colline poi, ogni primavera, rinnovano puntualmente la proposta del loro tipico verde dalle mille sfumature dei prati e dei boschi.

PROGRAMMA: partenza in pullman da Milano via Paleocapa ang. piazza Cadorna alle ore 7:15; arrivo nel Parco dello Stirone e mattinata completamente dedicata al percorso per l'osservazione dei Gruccioni e del loro ambiente. Pranzo al sacco c/o il Centro Visita del Parco e successivo trasferimento a Vigoleno per la visita guidata al borgo. Al termine, partenza per Milano con arrivo previsto verso le ore 20:30.

EQUIPAGGIAMENTO: scarpe con suole di gomma scolpita (per la facile passeggiata sulle rive del fiume), indumenti per eventuale pioggia, borraccia, binocolo, fotocamera e Guida agli Uccelli d'Europa.

GUIDE: del Parco dello Stirone, del Borgo di Vigoleno e naturalisti del GOL.

Ringraziamo vivamente la direzione e i collaboratori del Parco, in particolare il direttore dott. Sergio Tralongo per la collaborazione e la stima dimostrata al

GOL e la guida del Borgo sig. Massari, per le informazioni sugli edifici che verranno visitati, gentilmente anticipate per la stesura del programma.

CONTRIBUTO: € 39, di cui € 28 per l'organizzazione ed € 11 per le Guide locali e l'accoglienza al Centro Visite.

SABATO 12 MAGGIO 2007

Il Parco Adda Nord

I nidiacei degli uccelli acquatici saranno il "filo conduttore" della passeggiata sull'alzaia sterrata che costeggia il fiume da Paderno a Imbersago, Brivio ed Airuno

Dopo aver percorso questa strada cinque anni fa nel periodo autunnale, che metteva in risalto i frutti scarlatti del sottobosco ed il colore delle foglie che incominciavano a perdere il caratteristico verde assumendo le varie sfumature del giallo e del rosso, ci fa piacere ritornare nella stagione primaverile per porre la nostra attenzione alle famigliole degli uccelli acquatici che frequentano il fiume.

L'Adda, il quarto fiume d'Italia in lunghezza, è considerata "la vera essenza della Lombardia ed il più lombardo dei fiumi".

Il Parco Regionale Adda Nord, istituito nel 1983, si estende per 5.580 ettari dall'uscita del fiume dal lago di Como a Lecco, dove forma i laghi di Galbiate e Olginate, sino a Trucuzzano, dove le acque scorrono poi sotto il ponte della strada statale per Rivolta d'Adda.

Dall'uscita dal lago, le specie animali e vegetali che popolano le acque e le sponde si sostituiscono lentamente l'un

l'altra; infatti, dal paesaggio in vista delle montagne, in cui il fiume sembra un torrente impetuoso, si passa agli aspetti tipici di un normale corso d'acqua di pianura.

Boschi di ontani neri, salici e pioppi, fitta vegetazione palustre, arbusti di sambuco nero, sanguinello e frangola, danno vita all'ambiente che incontriamo strada facendo, per arrivare poi a quello più importante del Parco: la palude di Brivio.

Si potranno osservare uccelli di varie specie con le loro simpatiche famiglie: gallinelle d'acqua, folaghe, tuffetti, svassi maggiori e cigni reali, oltre ai numerosi uccelli di bosco. Con un po' di fortuna, sui rami più bassi dei salici che sfiorano l'acqua, si potrà osservare la sagoma, sfolgorante di colore, del martin pescatore.

PROGRAMMA: partenza in treno da Milano Porta Garibaldi alle ore 8:48 (ritrovo sul marciapiede del treno per Bergamo alle ore 8:30), arrivo a Paderno d'Adda alle ore 9:20.

Dalla stazione, deviazione e percorso sul Ponte di Ferro, costruito alla fine del 1800, dalle cui sponde si possono osservare le acque che scorrono 80 metri più in basso. Ci troviamo nella zona frequentata da Leonardo da Vinci, quando ricercava la soluzione per la navigabilità del fiume, progettando le chiuse, i canali e un traghetto, che funziona solo con la corrente del fiume, e che è ancora in funzione ad Imbersago.

Successivo percorso sull'alzaia sterzata; sosta per il pranzo al sacco sulla sponda opposta ad Imbersago, con l'attraversamento sul traghetto, oppure a Brivio, secondo il tempo impiegato per gli avvistamenti e le fotografie.

Proseguimento per la stazione ferroviaria di Airuno e ritorno a Milano Porta Garibaldi con uno dei seguenti treni : 17:11/17:55 - 18:10/19:04 - 19:13/20:08

- linea Sondrio -Milano.

L'orario dei treni A/R sarà confermato con la pubblicazione dell'orario valido nel 2007.

EQUIPAGGIAMENTO: scarpe con suola di gomma e indumenti per eventuale pioggia, binocolo, macchina fotografica, borraccia, guida agli uccelli d'Europa. È prevista una sosta in un bar durante il percorso.

GUIDE: naturalisti del GOL e, in particolare Carlo Pistono, che ringraziamo vivamente per i consigli ed il sopralluogo effettuato esattamente nel maggio 2006, per osservare ed individuare le specie che si spera di incontrare durante il percorso.

CONTRIBUTO: € 12 viaggio A/R in treno , spese organizzative e a sostegno dell'associazione.

SABATO 26 MAGGIO 2007

Escursione naturalistica e bird-watching all'Aprica - Parco delle Orobie Valtellinesi - Osservatorio eco-faunistico alpino

Dislivello in discesa 500 m (da 1700 a 1200 m s.l.m.).

Il Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi comprende la catena delle montagne esposte a nord delle Alpi Orobie e si estende per circa 60 Km in provincia di Sondrio, da Piantedo all'Aprica, interessando una superficie di 44.000 ettari.

L'ambiente, tipicamente alpino, si diversifica gradatamente passando dai pascoli di fondovalle ai boschi di latifoglie e di conifere, fino alle praterie alpine, oltre il limite della vegetazione arborea.

Nei vati biotopi trovano dimora diverse specie animali e vegetali, tra cui alcune endemiche. Qui l'aquila reale nidifica regolarmente.

PROGRAMMA: partenza in pullman da Milano, via Paleocapa ang. piazza Cadorna alle ore 7:00; arrivo previsto al passo dell'Aprica verso le ore 10.

Con gli impianti di risalita (ovovia/seggiovia aperti secondo l'andamento stagionale) si raggiungerà quota 1700 metri del Monte Palabione. Da qui inizia in discesa l'"Itinerario Didattico-Naturalistico dell'Osservatorio", che si snoda attraverso un bosco secolare di abeti rossi con sottobosco e massi dal particolare fascino che creano un ambiente veramente suggestivo.

È prevista una sosta ad un terrazzo panoramico, dove la vista si estende dall'Aprica alla Valtellina, Alpi Retiche, Gruppo del Bernina, Alta Val Camonica e Adamello.

Proseguendo sempre in discesa, s'incontrerà un pittoresco laghetto alimentato da acque sorgive, poi ancora abeti rossi, ginepri e latifoglie. Il sentiero, che attraversa il Giardino Botanico, condurrà successivamente ad un punto panoramico roccioso a picco sulla Valtellina; dopo questa sosta si scenderà verso un'area pianeggiante, con un bosco prevalente di pino silvestre, che sfocia in un altro Belvedere sopra l'Aprica. Tutto il percorso offre diversi "Punti Didattici", casette di legno, centri di osservazione e servizi.

Il sottobosco è ricco di vegetazione, con erica, mirtillo, rododendro e ginepro nano; in alcuni punti sono allestite casette nido e mangiatoie per gli uccelli, dove si alimentano anche gli scoiattoli.

La passeggiata terminerà nelle prime ore del pomeriggio, dopo il pranzo al sacco in luogo indicato dalla guida.

All'arrivo è prevista una sosta al Centro Visite dove saranno consegnate ai partecipanti alcune pubblicazioni natu-

ralistiche.

Al termine la guida suggerirà dove concludere la giornata con una breve passeggiata, in base anche alle condizioni atmosferiche ed al desiderio del gruppo.

UCCELLI: picchi, cince e tordi di varie specie, crocieri, corvi imperiali, nocciole, rapaci diurni e notturni, ciuffolotti, rondoni e tante altre specie alpine.



Photo G. Cerè

Tra le specie più facilmente osservabili vi è lo scoiattolo, per nulla impaurito dalla presenza umana

MAMMIFERI: lepre comune, lepre variabile, donnola, faina, volpe, camoscio, capriolo e numerosi scoiattoli.

La partenza per Milano è prevista alle ore 17:30 con arrivo verso le 20:30.

GUIDE: dott. Bernardo Pedroni, Biologo e progettista dell'Osservatorio Eco-Faunistico, e naturalisti del GOL.

Ringraziamo vivamente il dott. Pedroni per la disponibilità e l'interesse dimostrato per il GOL assumendosi anche l'impegno giornaliero per guidare il gruppo sull'intero percorso.

EQUIPAGGIAMENTO DA MONTAGNA: scarponcini con suola scolpita, giacca

a vento, copricapo e guanti, indumenti per eventuale pioggia, mantella e ombrellino. Borraccia, Guida agli uccelli e Mammiferi di montagna, Guida per il riconoscimento della Flora Alpina, binocolo e macchina fotografica. In caso di pioggia saranno proposte alcune alternative.

CONTRIBUTO: € 30 per organizzazione oltre ad € 15 per mezzo di risalita, guida e accesso al Centro visite.

DAL 22 AL 28 APRILE 2007

**VIAGGIO ORNITOLOGICO,
NATURALISTICO
E CULTURALE
NELL'ISOLA DI IBIZA
(ISOLE BALEARI - SPAGNA).**

Escursioni all'interno e sulla costa e nella vicina Isola di Formentera. Ambienti, saline e riserve naturali, visita guidata alla città alta di Ibiza

IBIZA, la terza delle Isole Baleari, è la maggiore delle Pitiuse (dal greco *Pityus-sai* = coperte di pini), ha una superficie di 568 km quadrati con rilievi montuosi (il più alto raggiunge i 472 metri slm) e presenta pianure fertili alternate a boschi di pini d'Aleppo e colline, con coste frastagliate e piccole baie. È chiamata l'Isola Bianca per la trasparenza delle sue acque e per le case a forma cubica completamente bianche.

FORMENTERA, è la più piccola delle Baleari, la seconda delle Pitiuse, con una superficie di 100 km quadrati. È collegata alle altre ed al continente grazie ad un comodo servizio di traghetti con Ibi-

za, dalla quale dista solo 11 miglia marine. È costituita da due nuclei di colline uniti da una stretta lingua di terra. Era già nota ai Romani per la coltivazione dei cereali: il nome Formentera deriva infatti dal latino "frumentaria". Ancora oggi si coltiva il grano insieme alla vite e alla frutta; i numerosi mulini a vento, usati per macinare il grano e posti sulle sommità delle colline, sono tuttora il simbolo dell'isola.

PROGRAMMA

22 aprile - viaggio in aereo da Milano a Ibiza. Al momento della stampa del programma non si conosce ancora l'orario primaverile degli aerei sia di partenza che di arrivo, dall'aeroporto di Malpensa. Queste informazioni saranno comunicate agli iscritti al viaggio appena possibile. Lo stesso vale anche per il nome dell'albergo, situato nella località turistica di Playa d'en Bossa, a 1,5 km dalla città di Ibiza. All'arrivo, trasferimento in pullman dall'aeroporto all'albergo. Eventuale tempo libero per una passeggiata nei dintorni.

23 aprile - escursione a Playa d'en Bossa, Salinas - Es Cavallet. L'itinerario giornaliero è tutto a piedi, con partenza e arrivo all'albergo, su un tracciato pianeggiante. Il percorso include una visita alla spiaggia di Es Codolar, Es Cavallet e Ses Salinas, agli stagni salini e alla torre di punta di Ses Portes. Tutta la zona è conosciuta come Ses Salinas (le Saline) e ha un grande valore ecologico, storico e culturale, con un paesaggio in cui l'attività dell'uomo e la natura si integrano con armonia, dove si alternano stagni, campi, canali, pinete, dune e vegetazione. Gli stagni in certi periodi dell'anno accolgono, fra le tante specie di uccelli, il Fenicottero rosa *Phoenicopterus ruber* ed il Falco pescatore *Pandion haliaetus*. Nella zona litoranea, oltre alla spiaggia



Photo G. Ceré

Ibiza: città alta, dichiarata monumento nazionale nel 1942, ed eretta, per merito di Carlo V, tra il 1554 ed il 1585



Photo G. Ceré

Ibiza: bambini che giocano a palla negli stretti vicoli della città alta

di Ses Salinas e Es Cavallet (quest'ultima frequentata da naturalisti) emerge il paesaggio di Es Codolar, una caratteristica spiaggia di ciottoli inserita in un'ampia baia. Da qui il panorama è particolarmente bello, come se si guardasse "dal mare verso l'interno", dove si trova un'estesa area di saline (con accesso vietato). Altrettanto spettacolare è lo scenario della Torre di vigilanza di Ses Portes, con la vista degli isolotti circostanti e l'Isola di Formentera all'orizzonte. Inoltre il paesino di San Josep è ricco di specie diverse di uccelli, tra le quali spiccano il raro gabbiano corso *Larus audouinii*, il Marangone dal ciuffo *Phalacrocorax aristotelis* e molti altri uccelli marini del Mediterraneo, sempre più rari nelle altre parti del mondo.

24 aprile - escursione marittima - terrestre sulla costa nord di Ibiza. Trasferimento in pullman fino alla località turistica di San Antonio Abad (15 km ad

Photo G. Cere



Falco pescatore ripreso in volo sulla zona degli stagni

ovest da Ibiza), dalla cui spiaggia si possono vedere diverse isolette: la più vasta è l'Isola di Conejera. Dal porto si proseguirà con un battello lungo la costa nord dell'isola, che è certamente quella più selvaggia. Osservazione dell'avifauna e dei delfini. Arrivo al porto di Portinatx e successiva facile passeggiata fino al faro del Capo des Moscartez, dov'è prevista la pausa per il pranzo. Si ritornerà poi in albergo attraversando il centro dell'isola con fermate nei paesi di San Miguel e Santa Gertrudis.

25 aprile - visita alla città alta di Ibiza (Dalt de Vila), al mercatino di Santa Eulalia e alla costa sudest. In mattinata, con una guida turistica locale, si visiterà il quartiere della città alta di Ibiza. È il nucleo primitivo della città, con le imponenti mura della fortezza, dichiarata monumento nazionale nel 1942, ed eretta, per merito di Carlo V, tra il 1554 ed il 1585 su progetto dell'architetto italiano Calvi, sui resti delle mura cartaginesi. Le mura di cinta formano un ottagono irregolare e sono intervallate da sette bastioni che racchiudono il cuore della città con stretti vicoli, splendidi palazzi signorili perfettamente conservati, gallerie d'arte e caratteristici ristoranti. Domina la città alta la magnifica cattedrale di Nuestra Señora de la Nieves, con la torre panoramica alta 105 m. Costruita tra il XIII ed il XIV secolo in perfetto sti-

le gotico, fu successivamente modificata nel corso del XVII secolo secondo i canoni del pesante barocco spagnolo. Dopo la visita, tempo libero per continuare la passeggiata tra negozi, altre attrattive della città, ristoranti e per il pranzo. Nel pomeriggio, si proseguirà in pullman per la costa sudest di Cala Mastella dove si farà una passeggiata fino alla Torre den Valls. Durante il tragitto per il ritorno in albergo è prevista una sosta al noto mercatino hippy di Es Canà en Santa Eulalia.

26 aprile - escursione a Formentera, l'isola delle lucertole e del mare cristallino. Per i greci Ibiza e Formentera erano rispettivamente Phityusas (piena di pini) e Ophiussa (piena di serpenti). In realtà nell'isola ci sono ben pochi serpenti, ma molte lucertole verdi *Podarcis pitiusensis* ormai simbolo dell'isola. Come già accennato, per i Romani era "Frumentaria". Fino alla svolta turistica degli anni '70, Formentera viveva solamente di pesca, allevamento di bestiame, coltivazione della terra; una parte importante dell'economia era legata all'attività delle saline, ancora presenti e ben visibili. Il movimento degli hippies ha contribuito a far conoscere l'isola in tutto il mondo e a divulgare il turismo, che è oggi la principale fonte di ricchezza. In pullman e a piedi si scoprirà il paesaggio ed il mare di questa bellissima isola del Mediterraneo.

27 aprile - escursione nella riserva naturale di Es Vedrà, e salita sulla cima più alta di Ibiza. Questa escursione ci permetterà di salire su uno dei punti più elevati di Ibiza, Sa Talaia, 475 m slm, che offre splendidi panorami su tutta l'isola. Si partirà dal paese di San Josep, dove inizia la salita per Sa Talaia. La strada è ben segnalata e passa tra pittoresche case rurali e boschi di pino d'Aleppo. Dopo il picnic mediterraneo si inizierà la seconda passeggiata che ci porterà alla

torre di Es Savinar, costruita nel 1763, nota anche come la torre del Pirata, grazie al romanzo di Blasco Ibanez. È situata a 200 m di quota nella Punta de Oliva, di fronte agli isolotti di Es Vedrà e di Es Vedranel. Se la visibilità sarà buona, dalla torre si possono vedere le coste della penisola.

28 aprile - in base all'orario di partenza per l'aeroporto, tempo libero e passeggiata nei dintorni dell'albergo. Trasferimento in pullman all'aeroporto.

Gli orari di partenza delle escursioni giornaliere saranno indicati dalla guida la sera precedente, e durante i percorsi consiglierà anche dove fermarsi per il pranzo. Nel contributo del viaggio sono inclusi due picnic mediterranei. Gli altri pranzi sono a carico dei partecipanti.

EQUIPAGGIAMENTO: scarpe con suola di gomma scolpita, adatta anche per eventuale pioggia, maglioncini, magliette, e giacca a vento da alternare secondo necessità; borraccia, binocolo, macchina fotografica, Guida agli Uccelli d'Europa e alla Flora Mediterranea; è opportuna una guida alle Isole Baleari e relative cartine.

GUIDE: naturalisti del GOL, Alicia Vannell, già nostra guida a Maiorca, che ringraziamo vivamente per l'amicizia e per aver organizzato il viaggio, sempre consapevole del nostro interesse naturalistico e ornitologico; guida ornitologica locale per due giorni, guida turistica per la visita alla città alta di Ibiza.

ALBERGO: a tre stelle nella località turistica di Playa d'en Bossa, a 1,5 km dalla città di Ibiza, con mezza pensione, cena, pernottamento e prima colazione inclusa. Supplemento camera singola € 60.

CONTRIBUTO: € 1.015. LA CAPARRA DI € 500 dovrà essere versata entro il 16

gennaio ed il saldo € 515 (oltre all'eventuale supplemento camera singola) entro il 13 marzo 2007. Supplemento per camera singola € 60 per la settimana. Il contributo comprende viaggio A/R in aereo, albergo con mezza pensione dall'arrivo alla prima colazione del giorno di partenza, i trasferimenti albergo/aeroporto, le escursioni secondo il programma con i trasporti pullman, taxi e battelli, l'accompagnatore guida di media montagna per sette giorni, guida ornitologica naturalistica per due giorni, guida turistica per Ibiza, due picnic mediterranei a mezzogiorno, le mance. Non comprende: le bevande della cena, eventuali consumazioni in albergo, i pranzi di mezzogiorno esclusi i due giorni del picnic, e tutto quanto non menzionato nella voce "il contributo comprende". Chi desidera un'assicurazione particolare per il viaggio, furti bagaglio, assistenza per eventuali malattie, è pregato di provvedere con la propria compagnia di assicurazione.

NOTE: il contributo del viaggio è valido per un minimo di 30 partecipanti; se gli aderenti saranno in numero inferiore dovrà essere rivisto in base alle indicazioni della guida locale e dell'albergo. Per chi si unirà al gruppo dopo l'emissione del biglietto aereo collettivo il costo del viaggio potrà subire variazioni, perché si dovrà fare un biglietto a parte. Il programma potrà subire spostamenti o variazioni per cause non dipendenti dalla volontà degli organizzatori sia in funzione delle condizioni atmosferiche, meteorologiche e del mare sia in seguito ai sopralluoghi effettuati a Ibiza prima del viaggio; in questo caso il partecipante non avrà diritto a rivalersi nei confronti del GOL né singolarmente dei suoi collaboratori che sono sempre tutti volontari.

È INDISPENSABILE LA CARTA D'IDENTITÀ, O IL PASSAPORTO, NON SCADUTI